

Basket A2 › Il futuro di Scafati

La proprietà del club militante in serie B interessata a subentrare in supporto ai gialloblu

Assist Cesarano alla Givova

■ **ILARIA ARPAIA**
Scafati

In serie A, la prossima stagione agonistica, ci sarà la Centrale del Latte - Amica Natura Brescia, unica squadra capace di ottenere la promozione dalla serie A2. Sapere che alla fine l'ha spuntata la squadra che ha battuto in gara cinque della semifinale play-off al PalaMangano la Givova Scafati, ha per quest'ultima il sapore dell'ulteriore rammarico. Ma il tempo delle recriminazioni è ormai finito. Bisogna guardare avanti. Ma quale futuro attende ora i gialloblu? La serie A2 sarà conservata? Chi siederà al vertice della società? L'addio, nei giorni scorsi, dopo sei stagioni, del general manager Gino Guastaferro è suonato come l'ennesima marcia funebre del sodalizio sulle sponde del Sarno, dal quale non trapelano indicazioni propositive.

Dopo il ritiro (non ancora smentito) del patron Longobardi, stentano ad arrivare voci che argomentino

di programmazione e di futuro. Anche perché, con lui, probabilmente, anche il main sponsor Givova potrebbe tirarsi indietro. A quel punto, Rossano si ritroverebbe solo a guidare il club e, senza l'assistenza (soprattutto finanziaria) degli altri due grandi imprenditori, restare ai vertici del campionato, con progetti ambiziosi e lungimiranti, diventa ancora più difficile. Negli uffici di Viale Della Gloria, c'è un silenzio quasi assordante, rotto però nelle ultime ore da alcune intriganti voci che parlano di un probabile riavvicinamento al club della famiglia Cesarano, proprietaria della società (Cesarano Scafati) che questa stagione ha conquistato una tranquilla permanenza in serie B, uscendo di scena ai play-off. Gli elevati ed insostenibili costi che una serie B di buon livello comporta, potrebbe indurre la famiglia Cesarano a mettere in vendita il titolo sportivo e subentrare ai vertici della società cugina, dove potrebbe comun-

que restare e perdurare il supporto, nella veste di sponsor, sia di Longobardi che di Acanfora, che non abbandonerebbero la scena, ma resterebbero a supporto della stessa, ma in una veste più defilata. Le trattative sarebbero ancora in una fase embrionale ed oggi sarebbe comunque prematuro parlare di fattiva e concreta possibilità che questa comunione d'intenti e di risorse possa concretizzarsi, per il bene di tutto il movimento cestistico scafatese. Una cosa è certa: laddove il matrimonio si farà, allenatore e gran parte degli atleti ancora sotto contratto, sarebbero confermati, con il dichiarato intento di puntare ancora una volta a disputare un campionato di vertice. I tifosi sperano, la città pure.

©riproduzione riservata



SPERANZA SCAFATI

Luigi Cesarano pronto ad "aiutare" la Givova

